

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00324639
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1900324638
-----------------------	------------

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	OA 050963/ R19
-------------------------	----------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi floreali e fitomorfici
SGTI - Identificazione	gallone a ventaglietti
SGTI - Identificazione	croci greche

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Monreale

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Diocesano
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Arcivescovile
LDCU - Indirizzo	via Arcivescovado, 8
LDCS - Specifiche	depositi Museo Diocesano

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	XVIII
<b>DTSF - A</b>	XVIII
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito italiano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ gros de Tours, broccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'oro

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	430
<b>MISL - Larghezza</b>	220

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	abrasioni

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Il manipolo, associabile a una coppia di dalmatiche, è realizzato con un tessuto color crema il cui fondo, lavorato a gros (o taffetas), è operato, tono su tono, con effetti di trame lucide e broccato con lamelle d'oro e fili serici nei colori rosaceo, azzurro, violaceo.</p> <p>L'ornato, visibile nella sua completezza solo nelle grandi campiture delle dalmatiche, realizza un motivo a meandro floreale che, su un serto fogliato, pone, a forte rilievo per effetto delle accese cromie, fiori di vario genere (rose, pansèe, etc.) utilizzando anche il metallo dorato.</p> <p>Un gallone in filo d'oro col motivo dei ventaglietti perimetra la parte inferiore del manipolo e realizza le tre canoniche croci greche. Un tessuto serico, utilizzato nel verso della trama, con motivo a fasce alternato a sequenze di piccoli fiori con cinque petali rosacei, su piccoli steli fogliati, ripara con approssimazione la fascia del manipolo da un solo lato. Trattasi del medesimo tipo di tessuto che ripara la stola ove è stata utilizzata la fascia con i motivi fioriti nel senso dell'ordito. Un piccolo fiocco di seta rossa ferma il manipolo.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Motivi floreali e fitomorfici, gallone a ventaglietti, croci greche.
	L'ornato, leggibile nella sua interezza solo nelle dalmatiche che sono parte del medesimo paramento, per la cromia accesa e varia dei fiorami, denuncia l'appartenenza del tessuto al primo quarto del

**NSC - Notizie storico-critiche**

Settecento che predilige decori asimmetrici, di impostazione georgica, con una attenta analisi di tipo naturalistico dei fiori. Purtroppo la frammentarietà dei brani tessili con cui si confezionavano stole e manipoli non permette di cogliere appieno la fluenza del disegno a meandro. Del secolo XIX è invece il tessuto servito per le riparazioni. L'ornato, che utilizza il serto fogliato e fiorito sviluppato a meandro (visibile solo nei grandi campi delle dalmatiche), con piccoli rameggi pur essi fioriti, anche se di ascendenza francese (è da ricordare che la Francia è la grande fucina delle idee e delle sperimentazioni in tutti i campi per tutto il Settecento) ha alcune particolarità tecniche (la lavorazione del broccato con pochi fili di ordito per il fissaggio ed una certa semplificazione del decoro) che avvicinano il tessuto ad un modus operandi più meridionale, forse addirittura messinese. Sono state individuate diverse manifatture siciliane della zona nebrodense in grado di sviluppare siffatti elaborati tessuti. Concepito per uso non sacro è stato riutilizzato, dopo la sua dismissione dall'originaria funzione (probabilmente rivestimento parietale), per il confezionamento, eseguito in Sicilia, del paramento che in origine doveva comprendere anche altri elementi e di cui sopravvivono pure due dalmatiche e una stola.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione specifica**

Arcidiocesi di Monreale - Museo Diocesano

**CDGI - Indirizzo**

via Arcivescovado, 8/ Monreale/ PA

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAE - Ente proprietario**

CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione

**FTAC - Collocazione**

archivio cartaceo/ digitale CRICD

**FTAN - Codice identificativo**

1900324639\_1

**FTAF - Formato**

jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

positivo colore

**FTAE - Ente proprietario**

88SBCAPA - Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici

**FTAC - Collocazione**

AF91019

**FTAN - Codice identificativo**

1900324639\_2

**FTAT - Note**

recto/ veduta frontale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAE - Ente proprietario**

88SBCAPA - Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-antropologici

**FTAC - Collocazione**

D294

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900324639_3
<b>FTAT - Note</b>	recto/ veduta frontale
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Parati sacri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001111
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 63
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Barca, S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cassata, G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura